

# Verso le Elezioni Europee 2024

Protagonisti, Tempistiche, e Opportunità  
per Influire sul Ciclo di Policy

Aprile 2024

THE  
*good*  
LOBBY

# Verso le Elezioni Europee 2024

## Protagonisti, Tempistiche, e Opportunità per Influire sul Ciclo di Policy

Marzo 2024

### Introduzione

Il 2024 sarà ricordato come un anno importante per l'Europa e il mondo intero, caratterizzato da una serie di eventi cruciali. Le prossime elezioni del Parlamento Europeo segnano l'avvio di un nuovo ciclo di policy per l'Unione Europea, e precedono la nomina delle massime cariche dell'Unione, inclusa la Presidenza della Commissione. Con l'assegnazione di tali incarichi, si delineano gli **Orientamenti politici** per il periodo 2024-2029, un documento che codifica l'agenda e le priorità politiche e legislative della nuova Commissione.

Tuttavia, il Presidente della Commissione non determina gli Orientamenti politici da solo: il Consiglio Europeo, i partiti europei, il Parlamento Europeo, e la Commissione sono tutti attori che possono influenzare il processo di definizione degli Orientamenti. Questo processo inizia ben prima della elezioni, e presenta numerose finestre di opportunità di influenza sulla nuova Commissione già dall'anno antecedente al voto.

Il presente documento fornisce una panoramica degli **attori chiave** che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nella **definizione delle priorità politiche** della prossima legislatura. L'obiettivo è evidenziare quali tra le tappe che precedono e seguono il voto di giugno 2024 presentano le **migliori opportunità per influire sul ciclo di policy**.

### Sommario

#### I Fase: prima delle elezioni

- I lavori preparatori per la definizione delle priorità della prossima Commissione
- Il Consiglio Europeo e l'Agenda strategica
- I Manifesti elettorali dei Partiti europei

#### II Fase: il post elezioni

## I. Prima delle elezioni

Il Consiglio Europeo (EUCO), la Commissione, e i Partiti europei contribuiscono, in misura variabile, alla definizione delle priorità strategiche del prossimo ciclo (2024 - 2029) prima dell'insediamento della nuova Commissione. Le finestre d'influenza si aprono già dalla seconda metà del 2023 (es. durante lo sviluppo dei manifesti politici), e durante la prima metà del 2024 (es., la definizione dell'Agenda strategica 2024 - 2029, e la prima bozza degli Orientamenti politici).

### 1. I lavori preparatori per la definizione delle priorità della prossima Commissione

Nonostante il principio di [discontinuità politica](#)<sup>1</sup> che intende preservare l'indipendenza della Commissione subentrante dalla precedente, l'apparato politico e amministrativo inizia i lavori di definizione delle priorità del ciclo successivo prima dell'insediamento del nuovo Collegio dei Commissari. Il motivo risiede nella continuità del personale della Commissione tra un ciclo e l'altro, e la riconferma di alcuni Commissari.<sup>2</sup>

I lavori iniziali di redazione degli Orientamenti politici, delle *mission letter*<sup>3</sup>, e del *Work Programme*<sup>4</sup> costituiscono una tappa cruciale. Inserirsi in questa fase diventa fondamentale per assicurarsi che gli interessi che si stanno portando avanti non risultino in contrasto con quelli della Commissione.

**Le discussioni interne alla Commissione per la definizione delle priorità di lungo termine, ad oggi, sono già iniziate.**

---

<sup>1</sup> La discontinuità politica è il processo di revisione condotto dalla nuova Commissione sulle proposte legislative della Commissione uscente già avanzate ma non ancora adottate. Sulla prima ricade la decisione indipendente di proseguire, emendare o abbandonare i lavori iniziati. Concretamente, la Commissione uscente è disincentivata dal presentare nuove proposte con scarse possibilità di adozione a fine mandato. Tuttavia, il concetto di discontinuità politica sembra sempre più un retaggio del passato, e la continuità è ciò che sembra caratterizzare il prossimo passaggio di consegne. Per più informazioni si veda [2015 Commission's Q&A on Political Discontinuity](#) e [The Sacrifice of Political Discontinuity](#) di Aaron McLoughlin.

<sup>2</sup> Circa il 25% del Collegio dei Commissari di von der Leyen è comune alla precedente Commissione Juncker. Secondo [EU Matrix](#) la percentuale di Commissari riconfermati sarà simile a quella del Ciclo precedente, nonostante l'improbabile ritorno di diversi Commissari chiave (e.g., Vestager, Jourová, Hahn, Gentiloni, Wojciechowski, Johansson, Simson, Sinkevičius)

<sup>3</sup> Lettere inviate dal Presidente della Commissione ai Commissari nominati. Delineano più dettagliatamente le aspettative e le prospettive future per ogni area di policy.

<sup>4</sup> Documento strategico redatto su base annuale che delinea le azioni più importanti che la Commissione vuole intraprendere nel corso dell'anno.

- I più alti funzionari e i Capi Unità hanno svolto incontri nelle Direzioni Generali tra maggio e giugno 2023 (fase esplorativa/ideativa)
- Sono avvenuti altri incontri al livello dei Gabinetti e dei Direttori Generali tra luglio e settembre in vista dell'identificazione delle priorità per il 2024 (*Work Programme*<sup>5</sup>)
- **PROSSIMI PASSI (tempistiche indicative)**
  - ◆ I funzionari delle Direzioni Generali e del Segretariato Generale producono dei *non-paper* programmatici verso marzo 2024 (poi aggiornati a settembre 2024) e dei *briefing books* a maggio 2024.
  - ◆ Proposte ed iniziative rilevanti sono identificate dai funzionari delle Direzioni Generali e del Segretariato Generale verso maggio 2024.
  - ◆ A maggio vengono anche scritte le *mission letter* per i prossimi Commissari. Vengono finalizzate solo successivamente alla conferma della nomina.

Per influire sui processi interni di definizione delle priorità della Commissione, è importante incontrare i funzionari che lavorano sui dossier d'interesse. È fondamentale arrivare all'incontro con richieste e soluzioni dettagliate ma concise.



<sup>5</sup> Diverse proposte (es. settore agro-alimentare, legislazione sul benessere degli animali, settore chimico) la cui pubblicazione era attesa per la fine della legislatura corrente, non verranno pubblicate. La prossima Commissione dovrà riprendere in mano i lavori in merito.

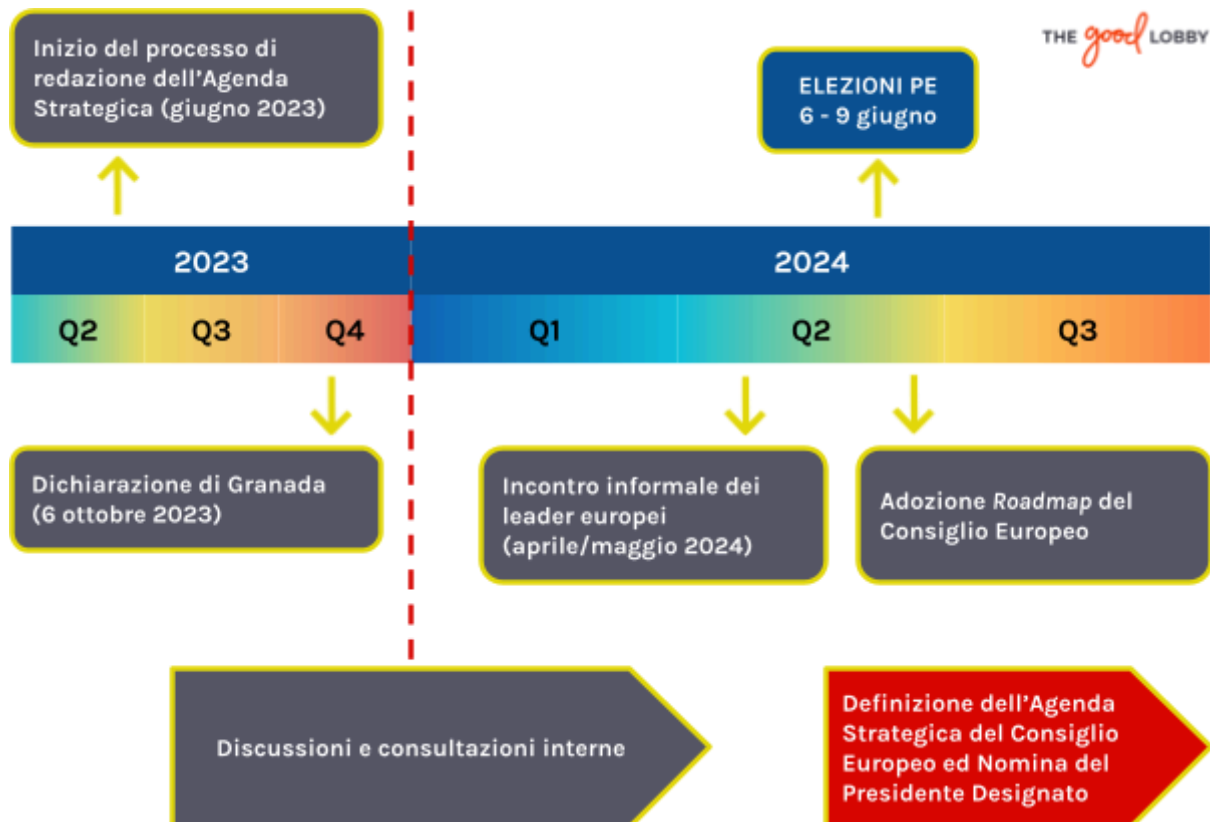
## 2. Il Consiglio Europeo e l'Agenda Strategica

I leader degli Stati Membri identificano le priorità strategiche dell'Unione che vengono incluse negli Orientamenti politici.

Il Consiglio Europeo (EUCO), che mette insieme i capi di Stato o di governo dei 27 Stati Membri dell'Unione Europea, ha il compito di “definire le priorità e gli Orientamenti politici dell'UE”. Questo mandato lo rende **l'istituzione che, fra tutte, ha maggiore autorità nello stabilire le priorità di lungo termine dell'UE.**

L'EUCO definisce le priorità di lungo termine dell'Unione Europea nell'Agenda Strategica, redatta ogni 5 anni (es. [2019 - 2024 Strategic Agenda](#)). L'Agenda viene definita intorno alla data delle elezioni europee ma prima della nomina della Commissione. **L'Agenda Strategica per il periodo 2024 - 2029 dovrebbe essere adottata a giugno 2024**, prima dell'elezione del Presidente della Commissione.

La seguente linea temporale mostra come il **processo di definizione dell'Agenda Strategica sia già iniziato, e continua nei prossimi mesi.**



*Tappe chiave e prossimi passi*

- Il Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel [ha annunciato](#) l'inizio del processo di definizione dell'[Agenda strategica](#) a **giugno 2023**.
- Nella [Dichiarazione di Granada](#) di ottobre 2023 i leader europei hanno identificato alcuni obiettivi iniziali per orientare il prossimo ciclo di policy. Tra questi, troviamo il miglioramento della resilienza e competitività, e lo sviluppo di un Mercato unico più interconnesso e innovativo.
- A [novembre 2023](#), il Presidente Michel ha lanciato un giro di consultazioni per discutere diversi temi con i leader europei. Al 1° dicembre 2023, si sono tenuti degli incontri a Berlino, Copenaghen, Zagabria e Parigi<sup>6</sup>.
- I leader europei si sono incontrati nuovamente al [Consiglio Europeo](#) di metà dicembre per continuare la discussione sull'Agenda Strategica.
- Le consultazioni con i leader europei continuano fino a marzo 2024, quando si tiene il [vertice euro](#) e il [Consiglio Europeo](#).
- **PROSSIMI PASSI**
  - ◆ Il Consiglio di marzo è seguito da un incontro informale tra i leader europei a Bruxelles, tra aprile e maggio 2024. Questo è l'ultimo incontro prima dell'adozione formale dell'Agenda al [Consiglio del 27-28 giugno](#) (TBC). Contestualmente, i leader nominano il Presidente della Commissione.
  - ◆ Una volta adottata, l'Agenda Strategica si inserisce nell'agenda politica della Commissione. Gli stimoli provenienti dall'Agenda si traducono in proposte legislative e politiche concrete più avanti nell'anno, lasciando aperte delle finestre di influenza.

*Personalità Influenti chiave*

L'EUCO è probabilmente l'istituzione europea meno trasparente: gli incontri sono a porte chiuse, e gli interventi dei membri sono riservati. I leader sono affiancati da alti funzionari nazionali (gli *sherpa*) che in prima persona preparano i vertici. Gli *sherpa* sono consiglieri politici nominati personalmente dal loro capo di stato o governo, e sono dunque difficili da inquadrare e identificare. Spesso il loro nome non è reso pubblico. La loro presenza a Bruxelles tende ad essere irregolare e *ad hoc*.

---

<sup>6</sup> Seguono i dettagli delle consultazioni tenute da Charles Michel: 13 novembre a [Berlino](#) (partecipanti: Germania, Grecia, Ungheria, Austria, Belgio, Cipro, Lituania), 14 novembre a [Copenaghen](#) (partecipanti: Danimarca, Finlandia, Bulgaria, Irlanda, Svezia, Lettonia), 16 novembre a [Zagabria](#) (partecipanti: Croazia, Italia, Polonia, Malta), 18 novembre a [Parigi](#) (partecipanti: Francia, Paesi Bassi, Estonia, Lussemburgo, Portogallo)

Alla luce di tutto ciò, le attività di lobbying e advocacy verso il Consiglio Europeo dovrebbero avvenire a livello nazionale, e indirizzate verso la cerchia di funzionari incaricati della preparazione dei vertici<sup>7</sup>.

### 3. I Manifesti Elettorali dei Partiti Europei

Prima delle elezioni i Partiti Europei redigono i **manifesti elettorali nei quali riportano i loro obiettivi e le loro aspettative sul ciclo di policy prossimo all'avvio**. Nonostante questi documenti non abbiano lo stesso peso dei programmi politici alle elezioni nazionali, **offrono comunque un'opportunità per plasmare le priorità della Commissione** in un panorama in continua evoluzione. Il candidato Presidente della Commissione [incontra](#) i rappresentanti dei vari partiti che potrebbero garantire il loro appoggio in cambio del sostegno su specifiche proposte. Questa dinamica è stata evidente nel caso delle elezioni del 2019: l'impegno sulla neutralità climatica entro il 2050 è riconducibile ai manifesti dei partiti europei, e non all'Agenda strategica 2019 - 2024.

Dunque, la redazione dei manifesti elettorali dei maggiori partiti politici, iniziata già a metà 2023, presenta un'opportunità per altre organizzazioni di influenzare la futura agenda politica europea. The Good Lobby ha monitorato lo sviluppo dei manifesti in un [sito dedicato](#).<sup>8</sup>

**Con l'avvicinarsi delle elezioni, la finestra di opportunità per influire sui manifesti si assottiglia sempre più. Le migliori opportunità sono costituite dai congressi dei partiti:** presenziare a questi eventi dimostra attenzione e buona disposizione nei confronti del partito, e permette di incontrare possibili futuri membri del Parlamento Europeo. Ai congressi partecipano anche funzionari a livello nazionale ed europeo che solitamente lavorano dietro le quinte. Questi attori giocano un ruolo fondamentale nelle dinamiche strategiche del partito, e sono altrimenti inaccessibili al pubblico.

Segue la lista di eventi chiave che gli attori interessati devono tenere a mente se desiderano influire sulle campagne e le proposte che i partiti europei avanzano. Si noti che a marzo 2024, quando il presente documento è stato scritto, si sono conclusi la maggior parte degli eventi relativi alle elezioni del 2024 sopra descritti. Ciò nonostante,

---

<sup>7</sup> Per più informazioni sugli *sherpa* si veda "[The Making of European Harmony: Coordinating Activities in the European Council after the Lisbon Treaty](#)" di Oriane Gilloz.

<sup>8</sup> [How to influence the Europarties' 2024 election manifestos](#) a cura di The Good Lobby

conoscerli o semplicemente prendere visione dei risultati è importante per pianificare azioni future.

### **Partito dell'Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa**

Il partito ha organizzato delle consultazioni pubbliche online e dei *town hall meetings*, ormai conclusi. Il Manifesto però non è ancora stato pubblicato.

- Contatta il [Comitato per la Redazione del Manifesto](#)

### **Partito Verde Europeo**

Il partito ha tenuto delle consultazioni pubbliche nella prima metà del 2023, il Congresso a dicembre 2023 e il Congresso Elettorale a inizio febbraio 2024.

- Leggi il [Manifesto](#) adottato il 4 febbraio 2024
- Scopri e contatta il [Segretariato e i Gruppi di Lavoro](#)

### **Partito del Socialismo Europeo**

Il partito ha tenuto delle consultazioni pubbliche tra aprile e settembre 2023, il Congresso a novembre 2023 e il Congresso Elettorale a inizio marzo 2024.

- Il Congresso Elettorale ha adottato il [Manifesto](#) il 2 marzo 2024.
- Contatta esponenti nazionali del PSE riguardo altre possibilità di contributo.

### **Alleanza Libera Europea**

- Leggi il [Manifesto](#) già pubblicato

### **Partito Democratico Europeo**

Il partito ha tenuto il Congresso il 14 ottobre 2023 a Mainz, Germania, e la sua Convention l'8 marzo 2024 a Firenze.

- Leggi il [Manifesto](#) già pubblicato.
- Contatta il Segretariato o le delegazioni nazionali.

### **Partito della Sinistra Europea**

- Leggi il [Manifesto](#) già pubblicato.
- Contatta l'Executive Board o le delegazioni nazionali.

### **Partito Popolare Europeo**



Il Partito ha tenuto il Congresso il 6 e 7 marzo a Bucharest, Romania.

- Leggi il [Manifesto](#) già pubblicato e adottato durante il Congresso.
- Contatta il Segretariato o le delegazioni nazionali.

### **Partito dei Conservatori e Riformisti Europei**

Il partito deve ancora definire il suo processo per il Manifesto.

- Contatta singoli membri del partito o dei partiti nazionali aderenti per capire come contribuire.

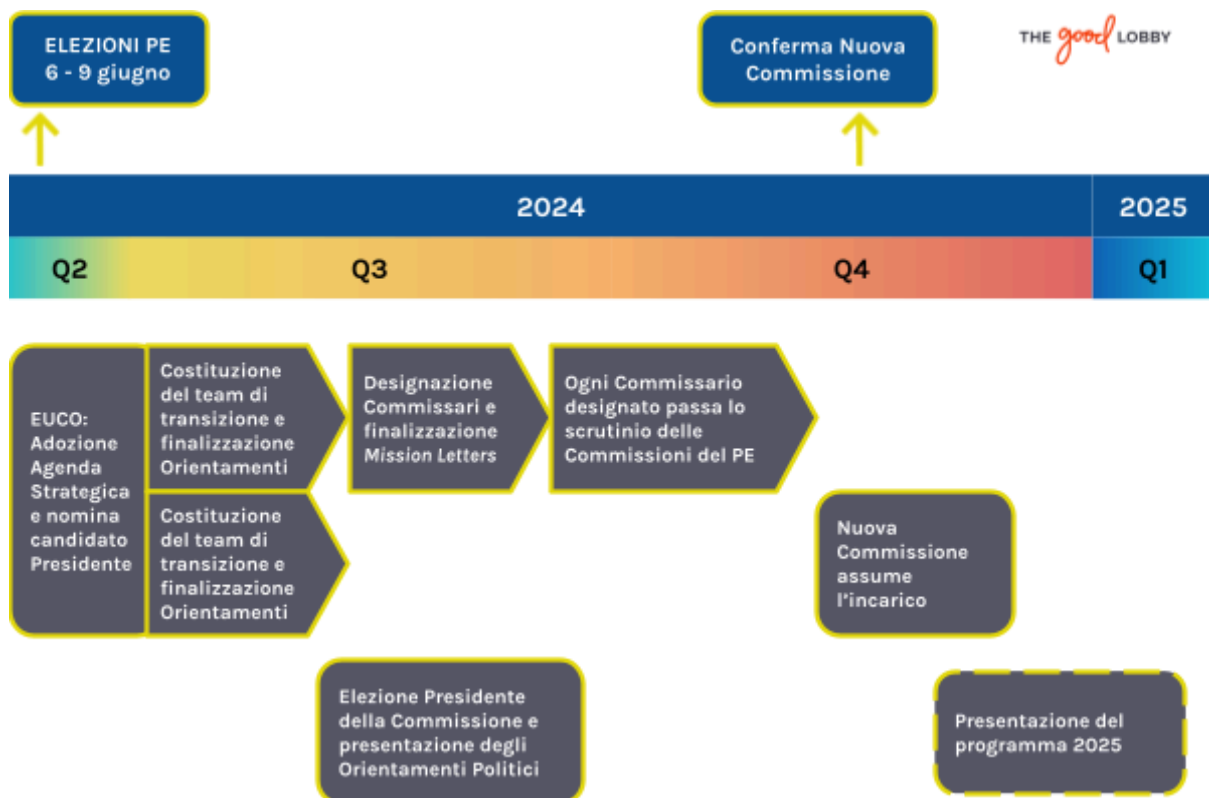
### **Partito Identità e Democrazia**

Il partito deve ancora definire il suo processo per il Manifesto.

- Contatta singoli membri del partito o dei partiti nazionali aderenti per capire come contribuire.

## II. Il post elezioni

A seguito delle elezioni europee del 6 - 9 giugno, si aprono nuove finestre di opportunità di influenza sulle priorità della prossima Commissione. Nello specifico, il Parlamento Europeo, storicamente più vicino alla società civile rispetto alle altre istituzioni, contribuisce alla definizione degli Orientamenti politici. Infatti i partiti europei esplorano la possibilità di garantire il proprio voto di approvazione verso la Commissione in cambio del sostegno di quest'ultima alle iniziative di loro interesse. Questo momento costituisce l'occasione di far leva sulle promesse elettorali dei partiti e sulle proprie connessioni politiche. Il risultato elettorale di ciascun partito determina quanto potere e quanta influenza può esercitare sulla Commissione.



Il processo che porta all'elezione del Presidente della Commissione e del Collegio dei Commissari è il seguente<sup>9</sup>:

- I. **All'elezione del nuovo Parlamento Europeo** seguono le dichiarazioni degli impegni politici da parte dei nuovi membri del Parlamento e dei leader dei partiti.
- II. **I Capi di Stato o di governo nazionali si incontrano al Consiglio Europeo del 27 - 28 giugno per adottare l'Agenda Strategica e nominare**, venisse trovato subito un accordo, **un candidato alla Presidenza della Commissione**<sup>10</sup>. Potrebbe accadere, come nel 2019, che l'accordo emerga solo a un successivo Consiglio Europeo Speciale (tra la fine di giugno e settembre).
- III. Sulla base dei lavori interni antecedenti alle elezioni, **il Presidente designato lavora con il team di transizione**<sup>11</sup> e altri consiglieri per finalizzare gli **Orientamenti politici**. Il team di transizione è altamente influente nella **definizione dei contenuti degli Orientamenti politici, e svolge il suo compito in grande autonomia rispetto alla Commissione**. Il Segretariato Generale apporta le ultime modifiche al documento.
- IV. **Nel frattempo, il nuovo Parlamento Europeo ha l'opportunità di incidere sugli Orientamenti**. Infatti, il candidato Presidente e il suo team di transizione incontrano i leader dei diversi gruppi politici per assicurarsi il loro sostegno.
- V. Dopo un paio di settimane (tempistica relativa al 2019), **il Presidente designato presenta gli Orientamenti politici al Parlamento, che svolgerà una votazione per approvare la nomina** tra metà luglio e settembre.
- VI. A seguito dell'approvazione del Parlamento, **il Presidente eletto consulta gli Stati Membri per individuare i Commissari**<sup>12</sup>. Successivamente, invia ai Commissari

<sup>9</sup> Il processo che ha portato all'elezione della Commissione von der Leyen è stato delineato dettagliatamente in [questo articolo](#) di Aaron McLoughlin.

<sup>10</sup> L'Articolo 17(7) del TUE assegna all'EUCO il compito di nominare un candidato alla Presidenza della Commissione a maggioranza qualificata. La nomina deve tenere in considerazione i risultati delle elezioni europee. Tradizionalmente, ciò significa che la nomina appartiene al partito vincitore delle elezioni (e.g., Barroso, Juncker e von der Leyen appartengono al PPE, che ha sempre vinto le elezioni dal 1994).

<sup>11</sup> Il team di transizione ha il compito di assistere il (candidato) Presidente fino alla conferma del Collegio dei Commissari. È un gruppo di massimo 12 amministratori e 12 assistenti scelti dal Presidente che costituiscono il suo ufficio nel periodo che termina il giorno prima della presa dell'incarico da parte della nuova Commissione. I componenti sono contrattualizzati come *Special Adviser*. Il team di transizione del 2019 è stato regolato da [questa Decisione](#). Tuttavia, queste regole si applicano solo a candidati non membri della Commissione uscente, e se von der Leyen fosse rinominata le regole potrebbero differire. Il team di transizione di Jean Paul Juncker è [qui riportato](#).

<sup>12</sup> Questo processo segue la nomina dei Commissari nel caso della Presidenza von der Leyen. In teoria, le nomine per il Collegio sono scelte dal Consiglio in accordo con il Presidente eletto (Articolo 17(7) TEU). Nella pratica, ogni Stato Membro sceglie un candidato dal partito di maggioranza. Nonostante l'importanza del ruolo del Presidente eletto nel processo di nomina dei Commissari, il Consiglio tende ad essere più influente. Ad esempio, nel 2019 von der Leyen chiese

individuati le *mission letter*<sup>13</sup>, redatte prima delle elezioni e riviste dal team di transizione. Le lettere assegnano ad ogni Commissario la responsabilità di un settore politico specifico (*portfolio*) e ne delineano ulteriormente il programma.

- VII. **Ogni Commissario individuato deve passare al vaglio delle Commissioni Parlamentari tra settembre e novembre**<sup>14</sup>. I gruppi politici del PE inviano domande scritte al Commissario, che risponde avvalendosi dell'aiuto del suo team di transizione e dei Direttori Generali di cui è responsabile in caso di conferma della nomina (tra settembre e novembre 2024). Questo processo si conclude con una seduta di conferma, seguita da un altro giro di domande riguardo argomenti particolarmente sensibili.
- VIII. Infine **il Parlamento conferma, tramite votazione, l'intero Collegio di Commissari**. L'atto finale, di carattere formale, avviene a settembre 2024 con la nomina della nuova Commissione da parte del Consiglio Europeo.

**La Commissione assume il suo incarico poco dopo.** Il Segretariato Generale e gli altri uffici competenti della Commissione Europea traducono le idee degli Orientamenti politici e dell'Agenda strategica in un'agenda politica e in proposte legislative concrete. Questa fase rappresenta un'altra occasione per inserirsi nel ciclo di policy e influenzarlo.

**La pubblicazione del Work Programme del 2025 è prevista tra novembre 2024 e gennaio 2025.** Sulla base del principio di discontinuità politica, il *Work Programme* include le proposte pendenti che la nuova Commissione intende ritirare perché non più in linea con i nuovi obiettivi. Queste proposte verranno sostituite da iniziative più ambiziose, o abbandonate definitivamente.

---

agli Stati di nominare 2 persone (maschio e femmina) per assicurare l'uguaglianza di genere. Questa indicazione è stata disattesa da diversi Stati.

<sup>13</sup> Le *mission letter* sono pubblicate dopo la conferma del Collegio dei Commissari.

<sup>14</sup> In teoria il Parlamento può approvare o respingere il Collegio solo nella sua interezza. Tuttavia, se una nomina particolare non convincesse la rispettiva Commissione Parlamentare, è improbabile che la Plenaria confermi l'intero Collegio. Le sedute delle Commissioni sono uno strumento di conferma *de facto*, e non sono da sottovalutare: non è raro che il Parlamento non gradisca una certa nomina. Ciò può causare ritardi significativi: nel 2019 le sedute della Commissioni sarebbero dovute durare una settimana circa, mentre sfiorarono il mese e mezzo.

**Tratto da**

*The Road to the 2024 EU Elections:  
Movers and Shakers, Timelines, and Opportunities  
to Influence the Next Political Cycle*

**Traduzione a cura dell'Ufficio Italiano di The Good Lobby**

© The Good Lobby

[info@thegoodlobby.it](mailto:info@thegoodlobby.it)

Piazza Castello 26, 20121 Milano